

IL FUTURO È STAR RENE



WEEK

DI CORSA AL LISTINO

Uno dei nuovi prodotti di Technogym, prima azienda europea di wellness a entrare in Borsa. In basso, Nerio e Pierluigi Alessandri.

IL FUTURO È STAR BENE

«Di immobilismo si muore, di movimento si vive»: questo motto ha spinto Nerio Alessandri a trasformare la sua azienda in una grande impresa del Wellness. Che partecipa alle Olimpiadi e ora sfida la Borsa

di MARIANGELA MIANITI

Per un'azienda, quotarsi in Borsa è un po' come per una nazione partecipare alle Olimpiadi e Nerio Alessandri si intende di entrambe. Quando nel 1983 cominciò a disegnare e assemblare attrezzi da ginnastica nel garage di casa, a Gambettola vicino a Cesena, Alessandri non sapeva che, con il fratello Pierluigi, stava per dare vita a un'impresa che si sarebbe chiamata Technogym, sarebbe diventata leader mondiale del settore, avrebbe collaborato con grandi dello sport come Senna e Schumacher diventando fornitore ufficiale delle Olimpiadi (Rio de Janeiro sarà la loro sesta edizione), e che il 3 maggio 2016 sarebbe stata la prima azienda europea del settore a entrare in Borsa. Nel suo libro *Nati per muoversi* (Baldini&Castoldi), Alessandri ha scritto che la vita di un imprenditore è come quella di un grande campione: «Appena raggiungi un risultato, devi subito darti un altro obiettivo». Oggi, paragona la quotazione in Borsa alle

IL PENSIERINO

di Vivian Lamarque

BELLEZZA

*La bellezza della nostra arte,
la bellezza del nostro Paese
ci salveranno?
Saranno loro il nostro salvagente
in mezzo al mare?*



Olimpiadi perché: «Se i Giochi sono il momento in cui una squadra si rende visibile al mondo, la Borsa per un'azienda è la vetrina attraverso cui chiunque e in qualunque Paese può acquistare le sue azioni».

Alla base di questa sfida c'è la convinzione che il futuro sarà della Wellness Economy. «Oggi wellness significa benessere fisico, psichico e sociale, ma se il corpo non funziona, tutto il resto ne risente. L'uomo è nato per percorrere 30 chilometri al giorno, oggi ne fa meno di uno. Questa sedentarietà ha incrementato in modo preoccupante obesità, diabete, patologie cardiovascolari con pesanti ricadute economiche. È una tendenza che va invertita».

Il report 2016 del Global Wellness Institute stima che il costo in spese mediche e perdita di giorni di lavoro causa malattia è fra il 10 e il 15% del Pil globale, e che le aziende che investono in salute dei lavoratori fatturano il doppio dei concorrenti. Sebbene nel 2015 siano stati investiti 41 miliardi nel corporate wellness, solo il 9% dei lavoratori nel mondo ne beneficia. Quello del wellness è un mercato in crescita ed è tre volte e mezzo maggiore di quello dell'industria farmaceutica. Con un movimento di 3.400 miliardi di dollari comprende bellezza e anti-aging (1.026 miliardi di dollari l'anno), nutrizione (574), palestre e mind-body (446), turismo (494), medicina preventiva (433), alternativa e complementare (187), spa (94), terme (50). Solo queste ultime due rappresentano il 14% delle entrate turistiche mondiali, con una crescita stimata nei prossimi 5 anni del 9,9% l'anno. Un settore, tra l'altro, che potrebbe farci ricchi perché l'Italia, con le sue 31 mila imprese legate al wellness, 2.488 centri benessere e 378 aziende termali, è una delle mete più ambite.

Alessandri aveva previsto tutto questo quando, nel 1993, trasformò Technogym da azienda di macchine da palestra a impresa che promuove il wellness, così come nel 2002 aveva capito che nella sua terra poteva nascere la Wellness Valley, distretto che oggi ospita iniziative ed eccellenze del benessere. «Per noi», dice Alessandri, «non si tratta solo di vendere attrezzi, ma di promuovere un progetto globale che ha al centro la persona, perché di immobilismo si muore, di movimento si vive».

VI